

2018

# TO LEASE

I numeri del Leasing e del Noleggio  
DATI 2017-18



**ASSILEA**  
Associazione Italiana Leasing

## LEASING E RIPRESA ECONOMICA

<b>1. LA STRADA PER IL RINNOVAMENTO</b>	<b>7</b>
1.1 - Investimenti motore della crescita globale	9
1.2 - La ripresa dell'area euro	10
1.3 - Italia: avviato il processo di innovazione	12
<i>Focus: La produzione industriale e la fiducia delle imprese</i>	13
1.4 - +35% gli investimenti in mezzi di trasporto	15
<i>Focus: La diffusione del Piano Industria 4.0</i>	17
<b>2. IL LEASING COME LEVA PER IL CAMBIAMENTO</b>	<b>19</b>
2.1 - La crescita dello stipulato leasing in Europa e in Italia	21
2.1.1 - Il mercato europeo del leasing supera i livelli pre-crisi	21
2.1.2 - Dinamica a due cifre per il mercato italiano	23
<i>Focus: Penetrazione del leasing su investimenti e finanziamenti</i>	26
2.2 - Ripartizione dello stipulato leasing per canale di vendita	28
<i>Focus: Analisi dell'offerta agenti</i>	29
2.3 - Dinamiche del costo del denaro	31
2.3.1 - Prosegue nel 2017 la diminuzione dei TEG medi applicati	31
2.3.2 - Costo del funding (in collaborazione con Aritma)	33
2.4 - Le dinamiche del portafoglio leasing	35
<i>Focus: Leasing e PMI</i>	36
<b>3. I DESTINATARI DEL LEASING</b>	<b>39</b>
3.1 Settore Economico (SAE): famiglie e imprese private spingono l'andamento dello stipulato nel 2017	41
3.2 Attività economica (ATECO): cresce il leasing ai settori manifatturiero e costruzioni	42
3.3 Persone fisiche e società a responsabilità limitata trainano il leasing	45
<i>Focus: Forma giuridica e comparto merceologico leasing</i>	46
<b>4. CRESCE LO STIPULATO IN TUTTE LE AREE DEL PAESE</b>	<b>47</b>
4.1 Bene lo strumentale al nord e l'auto al centro-sud	49
4.2 I settori più importanti a livello regionale	51
Sale il peso della manifattura al nord	51
Scende il peso dell'immobiliare al centro	52
Trasporto e manifattura prevalgono al sud	53
<b>I TREND PER COMPARTO</b>	
<b>5. SEMPRE PIÙ NOLEGGIO E LEASING PER L'AUTO</b>	<b>55</b>
5.1 - In aumento le immatricolazioni auto a società	57
5.1.1 - Più noleggio alle aziende e più leasing a privati	57
5.1.2 - Le autovetture più "leasingate"	59
<i>Focus: I 10 modelli auto più richiesti nel 2017</i>	61
5.2 - Più investimenti e leasing di veicoli commerciali	62
<i>Focus: I veicoli commerciali più "leasingati"</i>	63
5.3 - I volumi comprensivi dei veicoli industriali	64
5.3.1 - Comparti e operatori	64
5.3.2 - Stabili le percentuali medie di anticipo e riscatto	65
5.3.3 - Sempre più unità nuove nel leasing auto	67
<b>6. DINAMICHE AL TOP NEL LEASING STRUMENTALE</b>	<b>69</b>
6.1 - La crescita del leasing operativo	71
6.2 - Il peso degli operatori esteri e delle società commerciali	72
6.3 - Le categorie di beni maggiormente "leasingati"	75
6.4 - Costante la durata media contrattuale	76
6.5 - Anticipo e opzione finale di acquisto: dai più bassi ai più alti	77
<b>7. LEASING E IMPRESE 4.0</b>	<b>79</b>
7.1 - Incidenza e crescita progressiva mensile	81
7.2 - I beni 4.0 più leasingati	82
7.3 - Ticket medio triplicato	83
7.4 - Dove si trovano le imprese più innovative	84
<b>8. LE OPPORTUNITÀ COLTE NEL NAUTICO E NELL'IMMOBILIARE</b>	<b>87</b>
8.1 - Aeronavale e ferroviario: performance positiva del leasing nautico	89
<i>Focus: Il leasing nautico</i>	90
8.2 - Leasing immobiliare: segnali di ripresa nel sotto-comparto "da costruire"	92
8.2.1 - Le dinamiche per le diverse categorie di immobili "leasingati"	94
8.2.2 - Anticipo e opzione finale d'acquisto per tipo immobile	95
<b>SFIDE E OPPORTUNITÀ</b>	
<b>9. NPL E NON PERFORMING "LEASING"</b>	<b>97</b>
9.1 - Strategie per il deleveraging del portafoglio NPL	99
<i>Focus: Composizione degli NP "Leasing"</i>	102
9.2 - Il recupero crediti esternalizzato	103
<i>Focus: Recupero per comparto da attività esternalizzata</i>	105
9.3 - Il remarketing dei beni ex-leasing	106
<i>Focus: La valutazione del bene in fase di rivendita</i>	109
<b>10. 2018: DINAMICHE E PREVISIONI</b>	<b>111</b>
10.1 - Andamento dell'economia e previsioni economiche	113
10.2 - Dinamiche del leasing nel primo trimestre dell'anno	115
10.3 - Strumenti Agevolativi vincenti per il leasing a PMI	117
10.3.1 - Oltre 70% di leasing nelle prenotazioni "Nuova Sabatini"	117
10.3.2 - La cumulabilità con il "Fondo di Garanzia"	118
10.4 - Aspettative e previsioni per il 2018	120

## APPENDICE



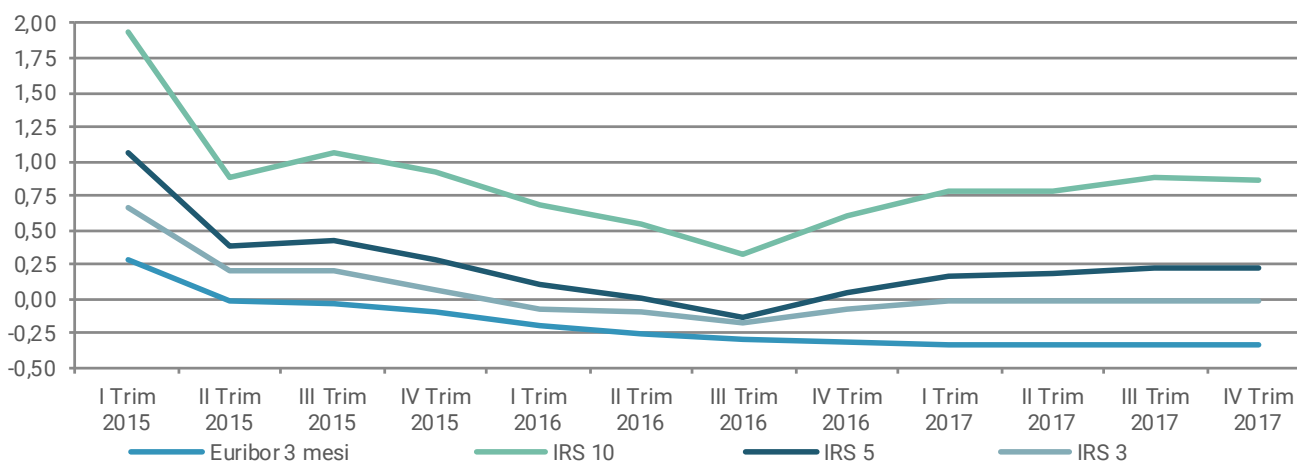


### 2.3.2 - COSTO DEL FUNDING (in collaborazione con Aritma)

Nel corso del 2017 la BCE non ha apportato nessuna modifica alla struttura dei tassi ufficiali: restano a zero il tasso di rifinanziamento principale, a  $-0,40\%$  il tasso sui depositi e a  $0,25\%$  il tasso sul rifinanziamento marginale. Si è assistito invece ad una cauta normalizzazione delle politiche monetarie non convenzionali. Da aprile è stato ridotto l'acquisto di titoli governativi nell'ambito del programma del "Quantitative easing" con l'importo mensile passato da 80 mld a 60 mld. Alla riunione di ottobre 2017 la BCE ha annunciato la riduzione a 30 mld al mese da gennaio 2018. Si è concluso con l'asta di marzo 2017 il programma Tltro II (Targeted Long Term Refinancing Operation) che ha avuto l'effetto di stimolare gli impieghi nel corso dello scorso anno (il check sugli impieghi è stato a fine gennaio 2018) ed ha contribuito al calo degli indi-

catori del costo del funding e dei tassi praticati alle imprese. La mancanza di cambiamenti del corridoio dei tassi ufficiali ha favorito la stabilità dei tassi di mercato [cfr. Fig. 3]: l'Euribor a 3 mesi è rimasto fermo a  $-0,33\%$ ; l'analisi dei tassi Forward Euribor 3 mesi (tassi attesi) indica ancora un lungo periodo di tassi negativi (fino a ottobre 2019). Le medie trimestrali 2017 per il tasso Irs 3 anni sono rimaste sostanzialmente ferme a zero ( $-0,01\%$ ); lieve increspatura per il tasso Irs 5 anni che da  $0,18\%$  (primo trimestre) è passato a  $0,23\%$  nel quarto. Altrettanto modesto il rialzo per l'Irs 10 anni passato dallo  $0,79\%$  allo  $0,86\%$ . Sui tassi Irs nel primo trimestre 2018 si è assistito ad un rialzo di circa 20 centesimi sulle scadenze a 10 e 5 anni (medie rispettivamente  $1,05\%$  e  $0,43\%$ ) e di 10 centesimi su quelle a 3 anni ( $0,09\%$ ).

Figura 3 – Andamento dei tassi IRS - Euribor



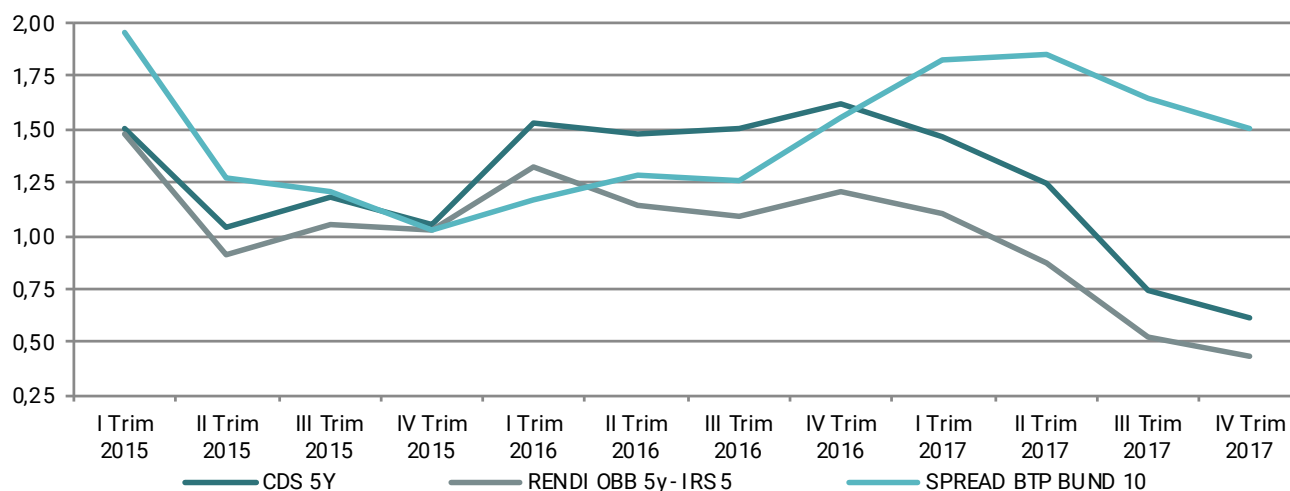
Fonte: elaborazione Aritma I.F. su dati Thomson Reuters

Con i tassi fermi nel corso del 2017, la diminuzione dei TEG medi applicati trova una motivazione nel miglioramento di tutti gli indicatori del costo del funding.

Il rischio Italia si è ridotto, con il rendimento del Btp sulla canonica scadenza decennale che scende dal  $2,18\%$  del primo trimestre 2017 a  $1,89\%$  nel quarto trimestre [cfr. Fig. 4]. Anche lo spread tra Btp verso Bund a dieci anni si contrae passando dall' $1,82\%$  all' $1,51\%$ . Si è avuta un'accelerazione al ribasso nell'ultima parte dell'anno, accelerazione che è proseguita nel primo trimestre 2018 ( $1,35\%$  la media dello spread).

Ancor più ampio, rispetto allo spread Btp-Bund, il miglioramento di alcuni indicatori del costo del funding per le banche italiane. I CDS (Credit Default Swap) sulla durata 5 anni si sono più che dimezzati passando da  $1,46\%$  del primo trimestre a  $0,61\%$  del quarto. Lo spread tra i rendimenti obbligazionari e i tassi Irs sulla più rappresentativa scadenza a cinque anni si è ridotto da  $1,10\%$  a  $0,43\%$  nel corso del 2017. Nel primo trimestre 2018 la tendenza al ribasso degli indicatori del costo del funding bancario ha rallentato, mentre prosegue la riduzione del rischio "Italia" con lo spread medio sui 10 anni sceso all' $1,38\%$ .



**Figura 4- Indicatori costo funding principali banche italiane**


Fonte: elaborazione Aritma I.F. su dati Thomson Reuters

L'andamento positivo degli indicatori del costo del funding bancario è una conseguenza delle politiche BCE e dello sforzo che le istituzioni creditizie stanno compiendo sul tema delle sofferenze. La liquidità della Tltro II e del quantitative easing ha influito notevolmente sull'andamento positivo degli indicatori consentendo alle banche di sostenere politiche espansive sugli impieghi, con riduzioni degli spread sulla primaria clientela ed un generale miglioramento dei TEG medi.

Nel primo trimestre 2018, periodo in cui è stato rilevato il target di incremento degli impieghi al fine dell'ottenimento da parte delle Banche del bonus di -0,40% sui tiraggi effettuati sul Tltro II, non si registrano rialzi dei tassi alle imprese e al momento è prevedibile una sostanziale stabilità o solo lievi ritocchi in corso d'anno, specie per i prenditori dotati di sufficiente forza contrattuale con il sistema bancario.